****

**La Conferenza ministeriale di Roma sull'invecchiamento si chiude con l'impegno per un'azione politica per la solidarietà e le pari opportunità lungo tutto l'arco della vita**

[Popolazione](https://unece.org/media/press?f%5B0%5D=program%3A403)[Sviluppo sostenibile](https://unece.org/media/press?f%5B0%5D=program%3A295)[SDG](https://unece.org/media/press?f%5B0%5D=program%3A295&f%5B1%5D=topics%3A340)

[Invecchiamento](https://unece.org/media/press?f%5B0%5D=program%3A403&f%5B1%5D=topics%3A301)

17 giugno 2022



La quinta conferenza ministeriale dell'UNECE sull'invecchiamento a Roma si è conclusa oggi con l'adozione della [Dichiarazione ministeriale](https://unece.org/sites/default/files/2022-06/2022-Rome-Ministerial-Declaration-FINAL_0.pdf) di Roma del 2022 sull'invecchiamento "una società sostenibile per tutte le età: unire le forze per la solidarietà e le pari opportunità per tutta la vita".

La dichiarazione riconferma l'impegno dei paesi per l'attuazione del Piano d'azione internazionale di Madrid sull'invecchiamento e la sua strategia di attuazione regionale.

La Dichiarazione di Roma riconosce che negli ultimi cinque anni sono stati compiuti progressi significativi nel riconoscere il potenziale delle persone anziane, incoraggiare una vita lavorativa più lunga e garantire un invecchiamento dignitoso. Permangono molte sfide in relazione alla protezione sociale, all'assistenza a lungo termine o al mercato del lavoro, per citarne solo alcune. Sono necessari ulteriori progressi nell'area della promozione della salute, della partecipazione degli anziani alla società e all'elaborazione delle politiche, degli ambienti favorevoli agli anziani, della solidarietà intergenerazionale, della lotta contro l'ageismo e del riconoscimento del ruolo degli anziani nelle situazioni di emergenza e di conflitto.

Elena Bonetti, Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia in Italia, ha dichiarato: “Il futuro delle nostre società non sarà sostenibile senza politiche che garantiscano l'accesso all'invecchiamento attivo per tutte le persone anziane, in particolare quelle in condizioni di salute e socioeconomiche fragili. L'Italia ha deciso di investire strutturalmente nelle politiche per la famiglia attraverso una riforma denominata Family Act, che è la prima nella storia del nostro Paese. Seguendo l'ispirazione del Family Act, il prossimo passo che intendiamo compiere è l'elaborazione di una Strategia nazionale per l'invecchiamento attivo, che promuova le pari opportunità a tutti i livelli, elimini le disuguaglianze e costruisca nella nostra democrazia una vera alleanza tra generi e generazioni”.

Il segretario esecutivo dell'UNECE Olga Algayerova ha dichiarato: “La Dichiarazione segna il nostro impegno collettivo per una cooperazione ancora più stretta per realizzare un mondo in cui tutti, a qualsiasi età, possano vivere la propria vita al massimo. Dimostra anche il consenso tra gli Stati membri dell'UNECE sull'importanza della sostenibilità, della solidarietà tra le generazioni e del rispetto dei diritti umani”.

L'impatto della crisi COVID-19 sulle persone anziane e le sfide e le opportunità evidenziate dalla pandemia ricevono un'attenzione speciale nella Dichiarazione di Roma. I ministri riconoscono gli effetti negativi sproporzionati della pandemia sulla salute, la connessione sociale, l'accesso ai servizi e i diritti umani degli anziani, compreso il loro diritto alla dignità, alla libertà di movimento e alla partecipazione sociale. Riconoscono che la pandemia ha evidenziato l'importanza di sistemi sanitari e assistenziali solidi e inclusivi; il ruolo cruciale della società civile, del volontariato e delle reti di sostegno alle famiglie; e la natura fondamentale della cooperazione multilaterale durante le crisi globali.

Con la Dichiarazione di Roma del 2022, i ministri degli Stati membri dell'UNECE aspirano a realizzare un mondo sostenibile per tutte le età e si impegnano a lavorare per raggiungere i suoi tre principali obiettivi politici entro il 2027.

**1. Promuovere un invecchiamento attivo e sano per tutta la vita**

Il primo obiettivo della promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute per tutta la vita dimostra il costante impegno a promuovere l'invecchiamento attivo e in buona salute attraverso politiche e azioni in una serie di settori. I ministri si impegnano specificamente a:

* facilitare la partecipazione delle persone anziane al processo decisionale e politico, alla vita sociale e culturale, e combattere la solitudine e l'isolamento sociale;
* investire nella promozione della salute e nella creazione di ambienti più favorevoli agli anziani;
* promuovere un'immagine positiva dell'invecchiamento e delle persone anziane, combattere l'ageismo e favorire il dialogo intergenerazionale;
* proteggere le persone anziane da violenze e abusi;
* facilitare la partecipazione delle persone anziane al mercato del lavoro;
* sviluppare regimi pensionistici sostenibili, inclusivi ed equi e garantire pensioni adeguate;
* migliorare la partecipazione all'apprendimento permanente;
* promuovere la digitalizzazione, i prodotti e i servizi a misura di anziano e sostenere l'innovazione per l'economia d'argento; E
* incoraggiare la creazione di organismi indipendenti per mediare i diritti, i bisogni e gli interessi delle persone anziane.

2. Garantire l'accesso all'assistenza a lungo termine e il supporto per gli accompagnatori e le famiglie.

Il secondo obiettivo della Dichiarazione di Roma chiede di garantire l'accesso all'assistenza a lungo termine e il sostegno per gli accompagnatori e le famiglie. Questa è la prima volta che l'assistenza a lungo termine e gli operatori sanitari ricevono un'attenzione così particolare in una dichiarazione ministeriale dell'UNECE. È una testimonianza del riconoscimento da parte dei ministri dell'importanza cruciale e crescente dell'assistenza a lungo termine nelle nostre società che invecchiano. La pandemia di COVID-19 ha senza dubbio contribuito a questo riconoscimento. Ha anche rivelato la grande dipendenza dei sistemi di assistenza a lungo termine dalla dedizione degli operatori sanitari, e in particolare degli assistenti informali e dei familiari. I ministri si sono impegnati a imparare dalla pandemia e a intensificare il sostegno agli assistenti e alle famiglie. Si impegnano a:

* adoperarsi per un'assistenza integrata e centrata sulla persona, che garantisca autonomia e dignità nell'assistenza, e che si concentri sulla prevenzione e l'intervento precoce;
* investire e migliorare i sistemi di assistenza a lungo termine e prepararsi al previsto aumento della domanda di servizi di assistenza a lungo termine;
* migliorare i termini di occupazione e le condizioni di lavoro degli operatori sanitari e sociali, compreso un personale adeguato, e investire nella loro formazione;
* sostenere gli assistenti informali e familiari fornendo consulenza, sollievo e protezione sociale;
* garantire l'alta qualità e il monitoraggio continuo dei servizi sanitari, sociali e di assistenza a lungo termine;
* ampliare la protezione dall'incuria e dall'abuso nell'assistenza;
* adottare, aggiornare e attuare politiche che affrontino la demenza e sostengano i caregiver delle persone con demenza; E
* affrontare il crescente bisogno di adeguate cure palliative.

3. Integrare l'invecchiamento per promuovere una società per tutte le età.

Infine, il terzo obiettivo della Dichiarazione di Roma delinea la strategia da seguire per raggiungere gli obiettivi sopra delineati. In questo terzo obiettivo, i ministri si impegnano a integrare l'invecchiamento per promuovere una società per tutte le età. Questo è un impegno a:

* lo sviluppo o il rafforzamento dei quadri nazionali per l'integrazione dell'invecchiamento e lo sviluppo delle capacità per attuarli;
* coordinare le politiche relative all'invecchiamento a tutti i livelli di governo;
* sviluppare un approccio partecipativo al coinvolgimento delle parti interessate per integrare l'invecchiamento, coinvolgendo tutti gli attori pertinenti, comprese le persone anziane ei loro rappresentanti; E
* migliorare la ricerca sensibile all'età e al genere e la raccolta di dati disaggregati.

La Dichiarazione di Roma assume un impegno forte e ripetuto a garantire il pieno godimento dei diritti umani da parte delle persone anziane e il raggiungimento della parità di genere.

Nella parte finale della Dichiarazione di Roma, i Ministri affidano al Gruppo di lavoro permanente dell'UNECE il compito di aggiornare la Strategia di attuazione regionale ed esplorare la possibilità di aggiornare anche il MIPAA per adattare le politiche sull'invecchiamento alle transizioni economiche, sociali e digitali e alle sfide emergenti.

La Conferenza ministeriale sull'invecchiamento, tenutasi dal 15 al 17 giugno 2022, ha riunito circa 365 partecipanti, tra cui 43 delegazioni nazionali, con oltre 30 paesi rappresentati a livello ministeriale, nonché rappresentanti di organizzazioni europee e internazionali, ricercatori, persone anziane e non - organizzazioni governative che li rappresentano. È stato organizzato dall'UNECE in collaborazione con il gruppo di lavoro permanente dell'UNECE sull'invecchiamento e il governo italiano.